



**COMUNE DI GRESSONEY-SAIN-T-JEAN**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA**  
**RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE**

CAPOGRUPPO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

MANDANTI

**ing. BLANC Massimo**  
 LIBERO PROFESSIONISTA  
 corso XXVI Febbraio n° 20, 11100 - Aosta  
 cell. 335-7740969  
 e-mail: blancufficio@gmail.com  
 casella PEC: massimo.blanc@ingpec.eu



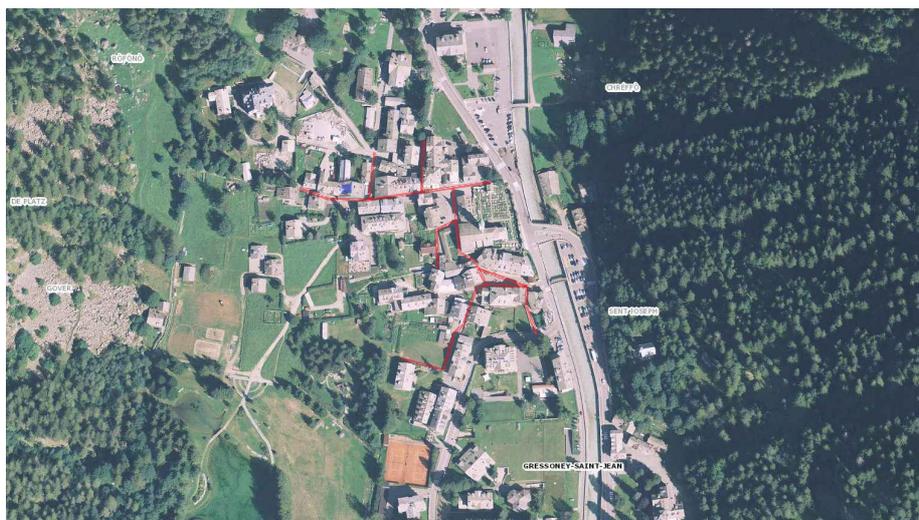
**ing. BLANC Franco** - LIBERO PROFESSIONISTA  
**geom. ROSSI Samantha** - LIBERO PROFESSIONISTA  
**ing. CHATILLARD Christophe** - LIBERO PROFESSIONISTA  
**arch. PALLU Luca** - LIBERO PROFESSIONISTA  
**BALTEA STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO**  
 di VAGLASINDI Marco e THÉODULE Alex

PROGETTO

**LAVORI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE BIANCHE**  
**IN ZONE VARIE DEL CAPOLUOGO**

---

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE**  
**NEL CAPOLUOGO DI GRESSONEY-SAIN-T-JEAN**



EMISSIONE

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

TITOLO

**RELAZIONE GENERALE**

N° COMMESSA	DATA	SCALA	ELABORATO N.
01_22	28.03.2022		<b>1</b> 1-5
REV.	DATA	OGGETTO	SCALA
a	16.09.2022	Revisione a seguito dell'aggiornamento prezzi Elenco Prezzi Regionale 2022	
b	18.11.2022	Revisione a seguito della modifica della tubazione principale dell'acquedotto in PE100/a.d. PN16	
c			
d			

# Indice

1. PREMESSA .....	1
2. STATO DI FATTO ED ESPOSIZIONE DEL QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE .....	2
2.1 STATO DI FATTO.....	2
2.2 ESPOSIZIONE DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE .....	2
3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE.....	2
4. RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA, DAL PUNTO DI VISTA SIA DELLA LOCALIZZAZIONE CHE FUNZIONALE, IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE ED ALLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO ED AGLI ASPETTI AMBIENTALI, ANCHE IN RIFERIMENTO A SOLUZIONI ALTERNATIVE .....	3
5. VERIFICA DELL'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE CON RIFERIMENTO:.....	4
5.1 Alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto .....	4
5.2 Motivazioni alle autorizzazioni indicate.....	5
5.2.1 Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002.).....	5
5.2.2 Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002.) - AREE DI SPECIFICO INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO, CULTURALE O DOCUMENTARIO (ART. 40 DEL PTP).....	5
5.2.3 Autorizzazione Unica per gli aspetti relativi agli ambiti inedificabili .....	5
5.2.3.1 Autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 422/1999 per l'esecuzione di interventi su terreni a rischio di inondazione di cui all'art. 36 della L.R. 06/04/1998 n. 11 ("terreni a rischio di inondazione").....	5
5.2.3.2 Parere vincolante della struttura regionale competente ai sensi della L.R. 06/04/1998, n. 11 ("Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"), art. 37 ("valanghe e/o slavine") .....	5
5.2.4 Autorizzazione Azienda USL.....	5
5.2.5 Autorizzazione DEVAL Spa .....	5
5.2.6 Autorizzazione Telecom Italia Spa .....	5
5.2.7 Parere vincolante della struttura regionale competente ai sensi del Codice 50/2016 art.25 – interesse archeologico .....	5
5.3 Alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti o applicabili in regime alla salvaguardia ed alla procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità con il P.R.G.C. ....	5
5.4 Alla normativa tecnica applicabile .....	6
6. VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (P.T.P.).....	8
7. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DIMENSIONI, ALLE CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE E TECNOLOGICHE DEI MATERIALI .....	9
7.1 Fornitura e posa di tubazioni su piazze e strade con pavimentazione in cubetti di porfido o granito.....	9
7.2 Fornitura e posa di tubazioni su strada con fondo in asfalto .....	10
7.3 Fornitura e posa di tubazione su prato.....	11
7.4 Fornitura e posa di tubo passacavi su piazza con pavimentazione in cubetti di granito.....	11
7.5 Posa pozzetti in calcestruzzo prefabbricati.....	12
7.6 Riorganizzazione tipologia e distribuzione pozzetti esistenti .....	13
7.7 Staffaggio tubazioni .....	13
7.8 Rifacimento tratto fognatura esistente .....	14
7.9 Rifacimento acquedotto esistente.....	14
7.10 Realizzazione scalini e rampa.....	14

8.	INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO: .....	15
8.1	alla localizzazione ed organizzazione del cantiere .....	15
8.2	alle modalità di accesso alle aree di intervento e di conferimento in cantiere di materiali da costruzione .....	15
8.3	agli impianti ed alle opere di proprietà di enti pubblici o privati eventualmente interferenti con il progetto con indicazioni degli interventi provvisori necessari.....	16
9.	INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE (QUALI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, DEROGHE ECC.) RELATIVAMENTE, IN PARTICOLARE, ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE ED AI PREVEDIBILI ONERI, NONCHÉ DELLA SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO, DELLE EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE E DELLE ESIGENZE DI ORDINE MANUTENTIVO E GESTIONALE DELLE OPERE DA REALIZZARE.....	16
9.1	Valutazione di impatto ambientale – l.r. 12 del 26 maggio 2009 .....	16
9.2	Disponibilità delle aree .....	16
10.	PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INDICAZIONE DEI TEMPI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI .....	16
11.	QUADRO ECONOMICO .....	17
12.	ALLEGATI GRAFICI.....	20
13.	PARERI E AUTORIZZAZIONI .....	22

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

## COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

\*\* \*\* \*

### LAVORI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE BIANCHE IN ZONE VARIE DEL CAPOLUOGO

\*\* \*\* \*

### MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE NEL CAPOLUOGO DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

## PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

\*\* \*\* \*

### RELAZIONE GENERALE

ai sensi degli artt. 24 e 33 del Regolamento approvato con DPR 207/2010 ancora in vigore  
e dell'art. 23, commi 7 e 8 del D.Lgs 50/2016

\*\* \*\* \*

#### 1. PREMESSA

Con determinazione dell'Ufficio tecnico n.255 del 21 dicembre 2018, a firma del Responsabile del servizio arch. Germana Maida, viene affidato l'incarico tecnico per progettazione, direzione, coordinamento della sicurezza e contabilità dei lavori di "**Regimazione delle acque bianche in zone varie del Capoluogo**" al raggruppamento temporaneo di professionisti, di seguito RTP, composto da:

ing. Massimo Blanc	(mandatario)
ing Franco Blanc	(mandante)
arch. Luca Pallu	(mandante)
geom. Samantha Rossi	(mandante)
ing. Christophe Chatillard	(mandante)
geol. Andrea Giorgi	(mandante)

variato in seguito, come riportato nella scrittura privata del 06 settembre 2019 e inviata al RUP tramite e-mail in data 24 settembre 2019, con il subentro del geol. Alessandra Romani in sostituzione del geol. Andrea Giorgi e successivamente, con l'appendice trasmessa in data 01 dicembre 2021, con il subentro di "Baltea Studio Geologico Associato" di Alex Théodule e Marco Vagliasindi in sostituzione del geol. Alessandra Romani.

Lo studio di fattibilità è stato approvato con verbale di deliberazione di G.C. n.20 in data 01 agosto 2019.

Con nota prot. n. 247 in data 11 gennaio 2022 a firma del Responsabile del servizio tecnico, arch. Stefania Rollandoz, viene affidato lo sviluppo della progettazione definitiva-esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase progettuale, per i lavori di "**Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale e di un tratto di fognatura nel Capoluogo del comune di Gressoney-Saint-Jean**" all'RTP sopra specificato.

## **2. STATO DI FATTO ED ESPOSIZIONE DEL QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE**

### **2.1 STATO DI FATTO**

Attualmente nella zona Capoluogo, le acque reflue (nere) e meteoriche confluiscono in un'unica tubazione e quindi nel collettore intercomunale comportando un funzionamento non corretto del depuratore nel quale dovrebbero confluire solo acque reflue.

Il sistema acquedottistico della zona Capoluogo presenta delle perdite e non garantisce un corretto funzionamento della rete nell'area interessata.

### **2.2 ESPOSIZIONE DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE**

Con l'esecuzione dei lavori in progetto, consistenti nella separazione delle acque reflue dalle meteoriche, si prosegue nell'ottica già intrapresa dall'Amministrazione comunale con l'intervento di separazione delle acque bianche dal collettore fognario intercomunale terminato nell'ottobre 2017 (Collaudo amministrativo approvato con Delibera di Giunta 132 del 7 novembre 2017).

**Inoltre, con la posa della tubazione di raccolta delle acque meteoriche, si è cercato di riordinare la distribuzione e la tipologia di chiusini e griglie esistenti, eliminando i pozzetti non più utilizzati, uniformandone la tipologia, optando per chiusini di comoda ed affidabile apertura, tale da facilitare la pulizia periodica dei pozzetti.**

**Infine, si procede al ripristino della funzionalità e alla razionalizzazione delle rete acquedottistica della zona tramite la sostituzione delle tubazioni con nuove condotte e la realizzazione di nuovi pozzetti con adeguate caratteristiche, dimensioni e apparecchiature idrauliche.**

## **3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE**

La proposta progettuale è stata sviluppata tenendo conto delle indicazioni avute dalla Committenza.

In sintesi, i lavori consistono in:

- posa di nuove tubazioni in polietilene specifiche per il trasporto delle acque reflue e meteoriche PE100a.d. – PN10 – nei diametri De315 mm e De250mm per i rami principali e nei diametri De200 mm, De180 mm, De160 mm e De140mm per i rami secondari;
- rifacimento di alcuni tratti della fognatura esistente interferenti con l'intervento previsto;
- posa di un tubo passacavo a doppio strato De160 con resistenza 750N in previsione dell'eliminazione delle tratte aeree presenti sulla Obre Platz;
- rifacimento dell'acquedotto esistente con posa di nuova tubazione in PE100/a.d. – PN16;
- realizzazione di nuovi pozzetti gettati in opera con dimensioni interne pari a 150x150xH180 cm con nuove apparecchiature idrauliche e partenza da contatore degli allacciamenti verso le utenze;
- rifacimento degli allacciamenti esistenti mediante posa di tubi in acciaio zincati a caldo e rivestiti esternamente con polietilene nero estruso R3R.

**Lo studio idrogeologico ed idraulico puntuale, supportato da dati pluviometrici forniti dal Centro Funzionale della Regione autonoma della Valle d'Aosta, ha consentito di determinare, mediante calcoli idraulici, la dimensione delle tubazioni in grado di smaltire eventi meteorici con un tempo di ritorno di vent'anni.**

In particolare, il tratto interessato dall'intervento ha inizio dalla canaletta con griglia esistente in via Lyskamm Weg, per poi proseguire sulla Obre Platz collegando la Monte Rosa Weg e quindi, dirigendosi verso sud, raggiungendo piazza Umberto I, passando nella strada tra Sagrato e Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista fino a raggiungere il pozzetto iniziale del collettore per acque bianche di recente realizzazione (P102).

Di seguito, si riporta la schematizzazione delle lavorazioni previste:

- **posa tubazioni su strada e piazza con pavimentazione in cubetti di granito o porfido;**
- **posa tubazioni su strada con fondo in asfalto;**
- **posa tubazioni su prato;**
- **posa tubo passacavi su piazza con pavimentazione in cubetti di granito;**
- **posa nuovi pozzetti prefabbricati;**
- **staffaggio tubazione di progetto e cavidotto all'interno del cunicolo esistente;**
- **riorganizzazione tipologia e distribuzione dei pozzetti esistenti;**
- **rifacimento di alcuni tratti della fognatura esistente;**
- **rifacimento dell'acquedotto esistente;**
- **realizzazione nuovi pozzetti gettati in opera;**
- **realizzazione scalini e rampa nei pressi della Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista.**

#### **4. RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA, DAL PUNTO DI VISTA SIA DELLA LOCALIZZAZIONE CHE FUNZIONALE, IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE ED ALLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO ED AGLI ASPETTI AMBIENTALI, ANCHE IN RIFERIMENTO A SOLUZIONI ALTERNATIVE**

Le scelte progettuali attuate scaturiscono da motivazioni di tipo tecnico ed economico, valutate e condivise con l'Amministrazione comunale di Gressoney-Saint-Jean.

Per quanto riguarda la regimazione delle acque bianche in varie zone del Capoluogo, la scelta di realizzare le nuove tubazioni in polietilene ad alta densità al posto di altri materiali deriva dal fatto che le tubazioni, essendo flessibili, permettono nel contesto in questione di eseguire curve anche di medio raggio senza inserire pezzi speciali e, soprattutto, permettono di saldare i tubi con manicotti elettrici o a "testa a testa", con risultati di assoluta affidabilità, in grado di essere collaudati con prove di pressione della durata di 24 ore a 10 atmosfere.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria dell'acquedotto, la nuova tubazione è stata scelta in PE100/a.d. PN16, che presenta un costo inferiore rispetto alle principali alternative (acciaio, ghisa), e la profondità di scavo prevista contrasta il rischio di congelamento della condotta.

Per il rifacimento degli allacciamenti alle utenze interessate, dove la profondità di scavo non può essere sempre sufficientemente elevata, è stata invece scelta la tubazione in acciaio zincato con rivestimento esterno in polietilene estruso R3R, che consente operazioni di scongelamento attraverso la corrente elettrica.

## 5. VERIFICA DELL'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE CON RIFERIMENTO:

### 5.1 Alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto

Ai fini dell'attuazione del progetto, si rende necessaria l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni:

AUTORIZZAZIONI E PARERI		NECESSARIO	RICHiesto	RILASCIATO
1	Autorizzazione ai sensi dell' <b>art. 21 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</b> (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002)	✓	✓ Prot. n. 8024 del 19/11/2019 - Prot. n. 2363 del 29/03/2022	✓ Prot. n. 0009857/2019/00/00 del 27/11/2019  Prot. n. 0002557/2022/00/00 del 30/03/2022, 0003224/2022/ba/00 del 20/04/2022.
2	Autorizzazione ai sensi dell' <b>art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</b> (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002)	✓	✓ Prot. n. 8024 del 1/11/2019	✓ Prot. n. 0009857/2019/00/00 del 27/11/2019
3	Autorizzazione Unica per gli aspetti relativi agli ambiti inedificabili: <ul style="list-style-type: none"> <li>Nulla osta in deroga ai sensi della L.R. 06.04.1998 n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della valle d'Aosta) <b>Art. 36, "rischio inondazione"</b></li> <li>Nulla osta in deroga ai sensi della L.R. 06.04.1998 n. 11 <b>Art. 37, "valanga e/o slavine"</b></li> </ul>	✓	✓ Prot. n. 1557 del 01/03/2021	✓ Prot. A21111 trasmessa in data 08/03/2021
4	Autorizzazione azienda <b>USL</b>	✓	Prot. n. 2363 del 29/03/2022	
5	Autorizzazione <b>DEVAL spa</b>	✓	da richiedere in concomitanza dell'inizio dei lavori	
6	Autorizzazione <b>Telecom Italia Spa</b>	✓	da richiedere in concomitanza dell'inizio dei lavori	
7	Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell' <b>art. 25, c. 1 del Codice 50/2016</b>	✓	✓ Prot. n. 8062 del 20/11/2019 - Prot. n. 2363 del 29/03/2022	✓ Prot. n. 9858 BC/DRV del 27/11/2019 Vi rif 230 del 14.01.2020 - Prot. n. 3224/BC del 20/04/2022

## 5.2 Motivazioni alle autorizzazioni indicate

Si riportano, in merito alla necessità di acquisire le autorizzazioni indicate nella soprastante tabella, le seguenti motivazioni:

### 5.2.1 Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002.)

Autorizzazione necessaria poiché i lavori ricadono in aree interessate da tale vincolo.

### 5.2.2 Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 137 del 06/07/2002.) - AREE DI SPECIFICO INTERESSE PAESAGGISTICO, STORICO, CULTURALE O DOCUMENTARIO (ART. 40 DEL PTP)

Autorizzazione necessaria poiché i lavori ricadono in aree interessate da tale vincolo.

### 5.2.3 Autorizzazione Unica per gli aspetti relativi agli ambiti inedificabili

#### 5.2.3.1 Autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 422/1999 per l'esecuzione di interventi su terreni a rischio di inondazione di cui all'art. 36 della L.R. 06/04/1998 n. 11 ("terreni a rischio di inondazione")

L'intervento ricade in sito interessato da rischio inondazione di tipo "FC" (area di inondazione per piena catastrofica-colore verde).

Lo "studio di compatibilità dell'intervento" redatto dal geol. Andrea Giorgi evidenzia che l'intervento in progetto non aggrava le situazioni e/o condizioni di dissesto in atto o potenziali.

#### 5.2.3.2 Parere vincolante della struttura regionale competente ai sensi della L.R. 06/04/1998, n. 11 ("Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"), art. 37 ("valanghe e/o slavine")

L'intervento è ammesso poiché ricade solo marginalmente in sito di vincolo valanghe e/o slavine; in particolare in area "V3": area a basso rischio (colore verde).

### 5.2.4 Autorizzazione Azienda USL

L'autorizzazione da parte dell'Azienda U.S.L. è stata richiesta in quanto i lavori riguardano un'opera acquedottistica e fognaria.

### 5.2.5 Autorizzazione DEVAL Spa

Come si evince dall'elaborato relativo al censimento delle reti tecnologiche, l'intervento interferisce con le linee interrato il cui gestore risulta la DEVAL spa. L'autorizzazione sarà da richiedere in concomitanza dell'inizio dei lavori.

### 5.2.6 Autorizzazione Telecom Italia Spa

Come si evince dall'elaborato relativo al censimento delle reti tecnologiche, l'intervento interferisce con le linee il cui gestore risulta la TELECOM spa. L'autorizzazione sarà da richiedere in concomitanza dell'inizio dei lavori.

### 5.2.7 Parere vincolante della struttura regionale competente ai sensi del Codice 50/2016 art.25 – interesse archeologico

Autorizzazione necessaria poiché i lavori ricadono in aree interessate da tale vincolo.

## 5.3 Alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti o applicabili in regime alla salvaguardia ed alla procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità con il P.R.G.C.

L'opera in progetto, ricadente in zona Ad1 e Ad2, è coerente con quanto previsto dal P.R.G.C. del comune di Gressoney-Saint-Jean.

#### 5.4 Alla normativa tecnica applicabile

Il progetto è stato redatto con riferimento alla normativa tecnica vigente ed in particolare a:

##### **NORME TECNICHE RIGUARDANTI LE TUBAZIONI**

- **DM LLPP 12 dicembre 1985 e Circolare Min. LLPP n. 27291 del 20 marzo 1986**  
*“Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni”*
- **DM 08 gennaio 1997, n. 99**  
*“Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature”*
- **D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31**  
*“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”*
- **D.Lgs 2 febbraio 2002, n. 27**  
*“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”*
- **DM 6 aprile 2004, n. 174**  
*“Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”*
- **D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4**  
*“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- **UNI 9099:89**  
*“Tubi in acciaio impiegati per tubazioni interrato. Rivestimento esterno in polietilene applicato per estrusione”*
- **UNI EN 10240:1999**  
*“Rivestimenti protettivi interni e/o esterni per tubi di acciaio - Prescrizioni per i rivestimenti di zincatura per immersione a caldo applicati in impianti automatici”*
- **UNI EN 805:2002**  
*“Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici”*
- **UNI EN 1622:2006**  
*“Qualità dell'acqua – Determinazione della soglia di odore (TON) e della soglia di sapore (TFN)”*
- **UNI EN 10224:2006**  
*“Tubi e raccordi di acciaio non legato per il convogliamento di acqua e di altri liquidi acquosi - Condizioni tecniche di fornitura”*
- **UNI EN 14384:2006**  
*“Idranti antincendio a colonna soprasuolo”*
- **UNI/TR 11256:2007**  
*“Guida all'installazione di dispositivi di coronamento e di chiusura in zone di circolazione pedonale e/o veicolare (chiusini e caditoie)”*
- **UNI EN 12201:2012**  
*“Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua, e per scarico e fognature in pressione”*
- **UNI EN 124-1/2:2015**  
*“Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali”*
- **UNI 11149:2019**  
*“Elementi di progettazione e tecniche per la posa in opera e collaudo di sistemi di tubazioni di polietilene per il trasporto di liquidi in pressione”*

**AMBIENTE, GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

- **D.Lgs 30 aprile 2006, n. 152**  
*"Norme in materia ambientale"*
- **LR 3 dicembre 2007, n. 31**  
*"Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"*
- **D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4**  
*"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale"*
- **LEGGE 27 febbraio 2009, n. 13**  
*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*
- **DPR 13 giugno 2017, n. 120**  
*"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*
- **LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI MATERIALI/RIFIUTI INERTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE, COSTRUZIONE E SCAVO, COMPRESSE LE COSTRUZIONI STRADALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DERIVANTI DA SCAVI E DELLE MISCELE BITUMINOSE – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO DEI BACINI IDROELETTRICI**  
Documento predisposto in collaborazione tra la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA della Valle d'Aosta

**REGOLE TECNICHE RIGUARDANTI LE OPERE STRUTTURALI**

- **UNI EN 1991 – Eurocodice 1** – *"Azioni sulle strutture"*;
- **UNI EN 1992 – Eurocodice 2** – *"Progettazione delle strutture di calcestruzzo"*;
- **UNI EN 1997 – Eurocodice 7** – *"Geotechnical design – Part1: general rules"*;
- **UNI EN 1998 – Eurocodice 8** – *"Design of structures for earthquake resistance"*;
- **EN 206:2006** – *"Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità"*;
- **UNI EN 197-1:2011** – *"Cemento - Parte 1: Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"*;
- **DM 17 gennaio 2018** – *"Norme tecniche per le costruzioni"*

## 6. VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI E PRESCRIZIONI DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (P.T.P.)

L'intervento in progetto ricade interamente all'interno del sistema insediativo turistico: sottosistema a sviluppo turistico, art. 17 - piano "ASSETTO GENERALE" – scala 1: 50.000 del PTP.

Si riporta l' articolo ritenuto attinente con le opere in progetto.

### TITOLO II NORME PER PARTI DI TERRITORIO

#### Articolo 17: Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico

1. Nel sottosistema a sviluppo turistico del sistema insediativo tradizionale, l'indirizzo caratterizzante è costituito dalla riqualificazione (RQ) del patrimonio insediativo e infrastrutturale e del relativo contesto agricolo, per usi ed attività di tipo abitativo e turistico (U1, U2, S3); sono inoltre ammessi interventi:

- a) restituzione (RE), per usi e attività di tipo: A1;
- b) riqualificazione (RQ), per usi e attività di tipo: S1; S2;
- c) di trasformazione (TR1), per usi e attività di tipo: U1; U2;
- d) di trasformazione (TR1), alla condizione C2, per usi e attività di tipo: S1; S2; S3;
- e) di trasformazione (TR2), alla condizione C3, per usi e attività di tipo: S1; S2, limitatamente ad attività commerciali; S3; U1; U2, limitatamente ad attrezzature ricettive e di servizio.

2. Gli strumenti urbanistici comunali precisano le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle varie parti del sottosistema di cui al presente articolo, in relazione alle rispettive specificità e all'esigenza di assicurare il recupero ambientale, la rinaturalizzazione o il ripristino o la riqualificazione delle aree degradate o ambientalmente carenti, con particolare riguardo per le frange periferiche alle aree storiche, per i margini urbani lungo i corsi d'acqua e le principali vie di accesso e di transito, per le periferie, per le aree abbandonate; si applicano, inoltre, i seguenti indirizzi:

- a) evitare la saldatura dei nuclei storici lungo le strade di connessione;
- b) promuovere la conservazione, il mantenimento, la restituzione e la riqualificazione dei nuclei storici, dei beni isolati, dei percorsi storici, in particolare quelli evidenziati nelle tavole di piano;
- c) evitare gli interventi che possono pregiudicare la continuità e la fruibilità delle relazioni fisiche, funzionali e visive tra gli elementi suddetti;
- d) stabilire che ogni espansione di completamento degli insediamenti esistenti tenda alla saturazione delle aree già urbanizzate e compromesse, con la massima utilizzazione delle infrastrutture a rete presenti riducendo la necessità di potenziamento delle stesse;
- e) stabilire che ogni completamento degli insediamenti esistenti con interventi di trasformazione TR1 e l'espansione con insediamenti di nuovo impianto mediante interventi di trasformazione TR2:
  1. impegnino il territorio nella misura minima necessaria;
  2. si appoggino alle infrastrutture a rete presenti evitandone ingiustificate estensioni;
  3. usufruiscano di densità edilizie fondiarie elevate ma compatibili con l'aggregazione di volumi articolati assimilabili per dimensioni alle tipologie locali preesistenti;
  4. sottolineino le caratteristiche del frazionamento catastale agricolo evitando recinzioni che limitino la visibilità ed incrementando le masse arboree.

**7. DESCRIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DIMENSIONI, ALLE CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE E TECNOLOGICHE DEI MATERIALI**

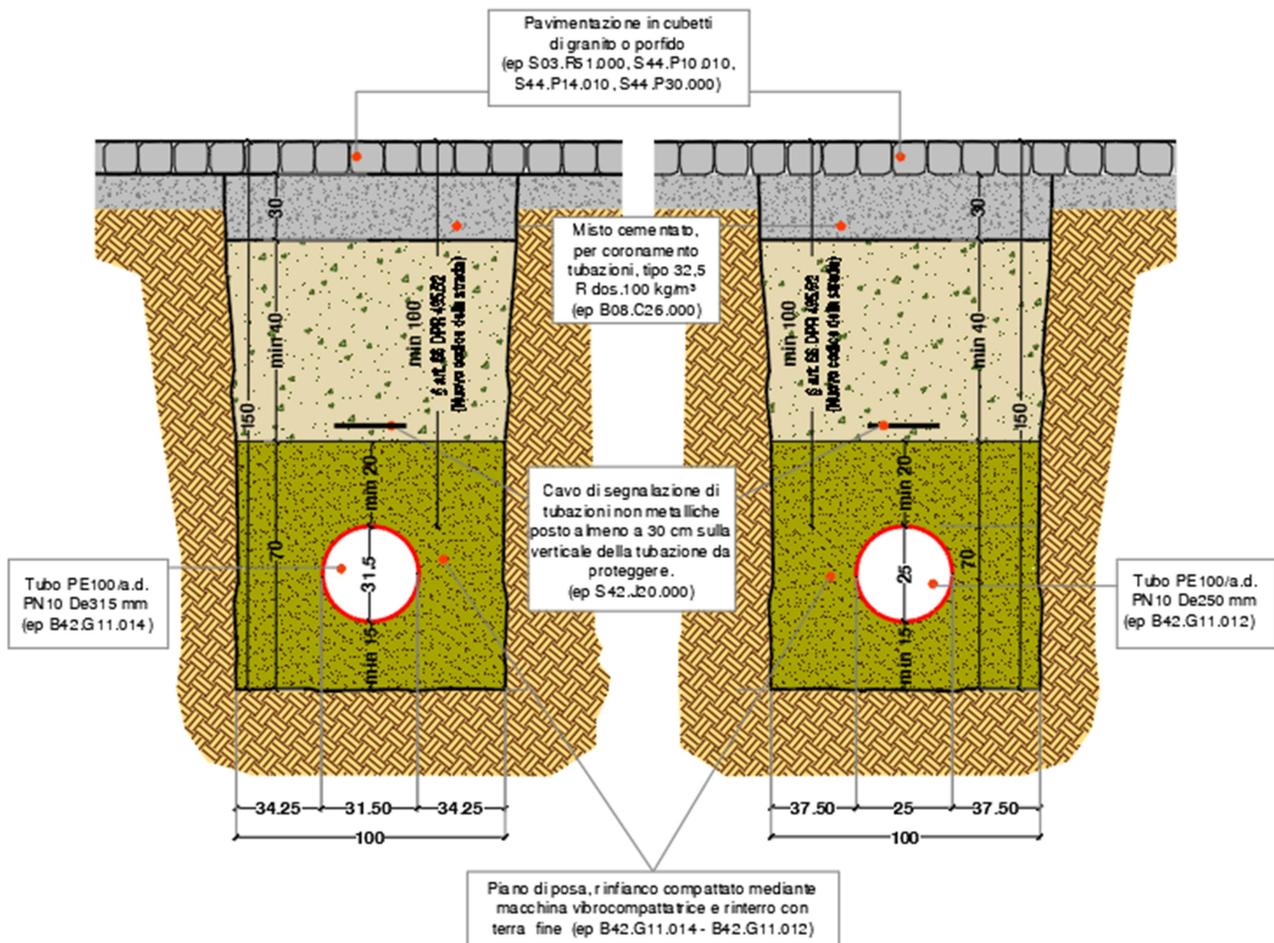
Come già evidenziato al punto §3 della presente relazione, i lavori in argomento riguardano la posa di tubazione per la regimazione delle acque bianche nel Capoluogo.

Nello specifico, i lavori consistono in:

**7.1 Fornitura e posa di tubazioni su piazze e strade con pavimentazione in cubetti di porfido o granito**

La percorrenza sulla strada e piazza verrà eseguita come di seguito descritto, secondo le norme prescritte dettate dalle ordinanze comunali:

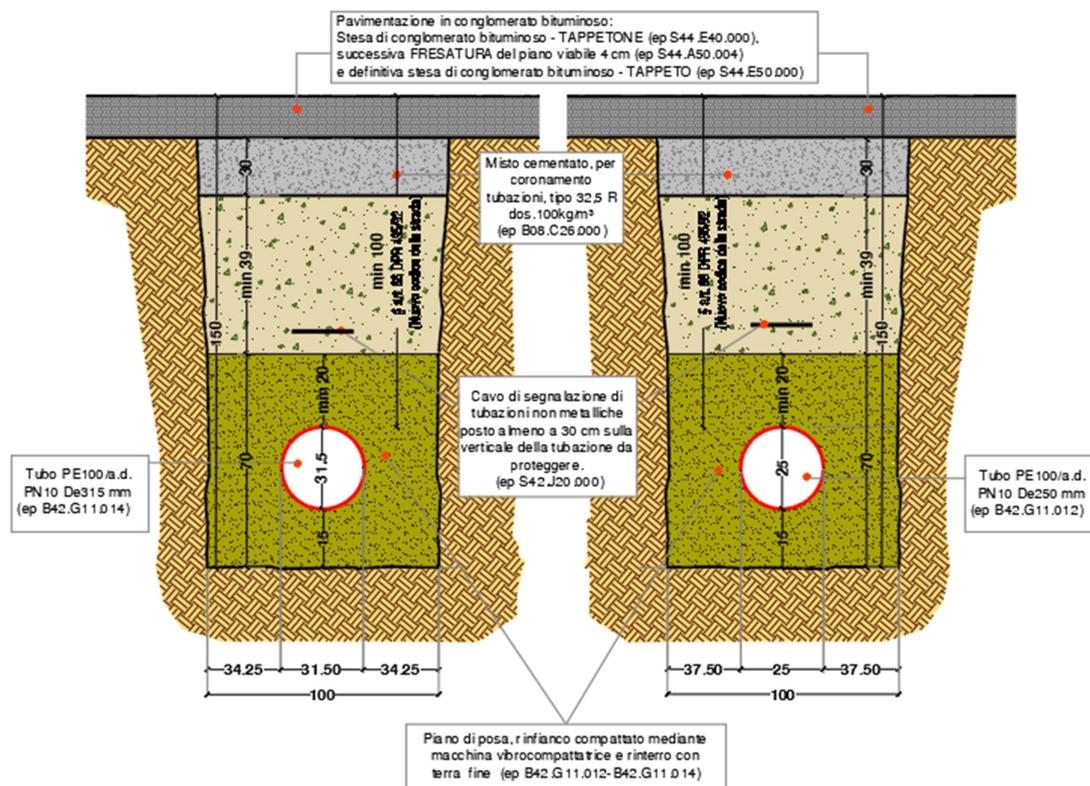
- rimozione pavimentazione esistente e recupero cubetti di porfido o granito;
- demolizione eventuale getto di supporto dei cubetti;
- scavo in trincea della larghezza sufficiente a contenere le tubazioni previste (le tubazioni devono rimanere interrato di min 100 cm);
- allontanamento del materiale di risulta contemporaneamente alle operazioni di scavo;
- posa su di un letto di terra fine sciolta e vagliata di almeno 15 cm delle tubazioni previste identificate mediante apposita rete di localizzazione da interro;
- rinfiacco e riempimento dello scavo eseguito con terra fine compattata mediante l'uso di macchina vibrocompattatrice, minimo 20 cm dall'estradosso della tubazione;
- riempimento dello scavo con terra proveniente dallo scavo esclusi i trovanti di diametro superiore a 150 mm per uno spessore minimo di 80 cm;
- riempimento con misto granulare stabilizzato premiscelato con 100 kg/mc di cemento Portland tipo 325 e con 75 kg/mc di filler - con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 45 kg/cm<sup>q</sup> per lo spessore di 30 cm;
- ripristino pavimentazione con posa di cubetti di porfido o granito.



## 7.2 Fornitura e posa di tubazioni su strada con fondo in asfalto

L'intervento prevede le seguenti operazioni eseguite come di seguito descritto, secondo le normali prescrizioni dettate dalle ordinanze di cui all'art. 6, comma 4 lettera b) e f), del Codice della strada di cui al D.Lgs 285/92 per la posa di tubazioni in percorrenza alle strade regionali e/o comunali:

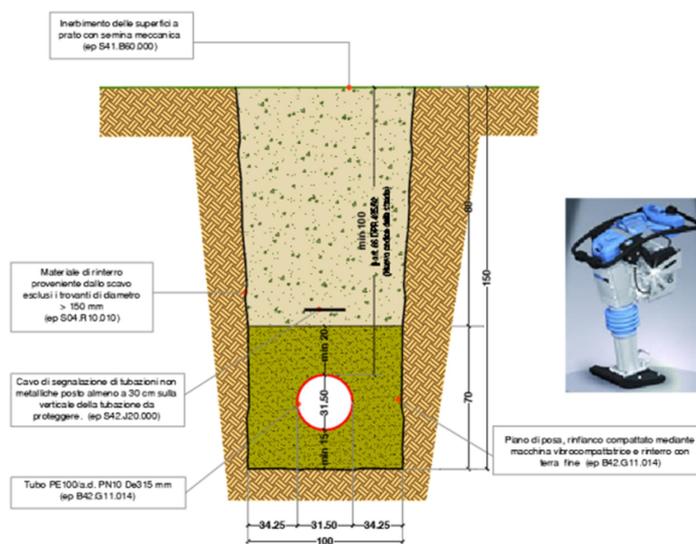
- fresatura e/o scarifica del piano viabile preesistente;
- scavo in trincea della larghezza sufficiente a contenere le tubazioni previste (le tubazioni devono rimanere interrate di min 100 cm);
- allontanamento del materiale di risulta contemporaneamente alle operazioni di scavo;
- posa su di un letto di terra fine sciolta e vagliata di almeno 15 cm delle tubazioni previste identificate mediante apposita rete di localizzazione da interro;
- rinfiacco e riempimento dello scavo eseguito con terra fine compattata mediante l'uso di macchina vibrocompattatrice, minimo 20 cm dall'estradosso della tubazione;
- riempimento dello scavo con terra proveniente dallo scavo esclusi i trovanti di diametro superiore a 150 mm per uno spessore minimo di 80 cm;
- riempimento con misto granulare stabilizzato premiscelato con 100 kg/mc di cemento Portland tipo 325 e con 100 kg/mc di filler - con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 45 kg/cmq per lo spessore di 30 cm;
- stesa di conglomerato bituminoso (tappetone) sp=11cm a riempimento sino a raggiungere la preesistente quota del piano viabile, provvedendo altresì al ricarico di eventuali avvallamenti che dovessero verificarsi prima della stesa del manto d'usura definitivo;
- successiva fresatura fino alla profondità di 4 cm e la definitiva stesa e cilindatura di uno strato di conglomerato bituminoso per manto di usura (tappeto) dello spessore medio di mm 40 compressi opportunamente raccordato alla preesistente pavimentazione con andamento regolare, e per una larghezza definita in base all'intervento eseguito.



### 7.3 Fornitura e posa di tubazione su prato

L'intervento prevede le seguenti fasi lavorative:

- rimozione e recupero strato di terreno vegetale esistente (min. 30 cm);
- scavo in trincea di larghezza e profondità variabile (le tubazioni devono rimanere interrato di min. 100 cm);
- posa su di un letto di terra fine sciolta e vagliata di almeno 15 cm delle tubazioni previste identificate mediante apposita rete di localizzazione da interro;
- rinfilanco e riempimento dello scavo tramite terra fine compattata mediante l'uso di macchina vibrocompattatrice minimo 20 cm dall'estradosso della tubazione, il restante sarà eseguito con materiale proveniente dallo scavo esclusi i trovanti di diametro superiore a 150 mm per uno spessore minimo di 80cm;
- ripristino dei luoghi con posa di terreno vegetale e semina con apposito miscuglio di sementi erbacee idonee al sito.

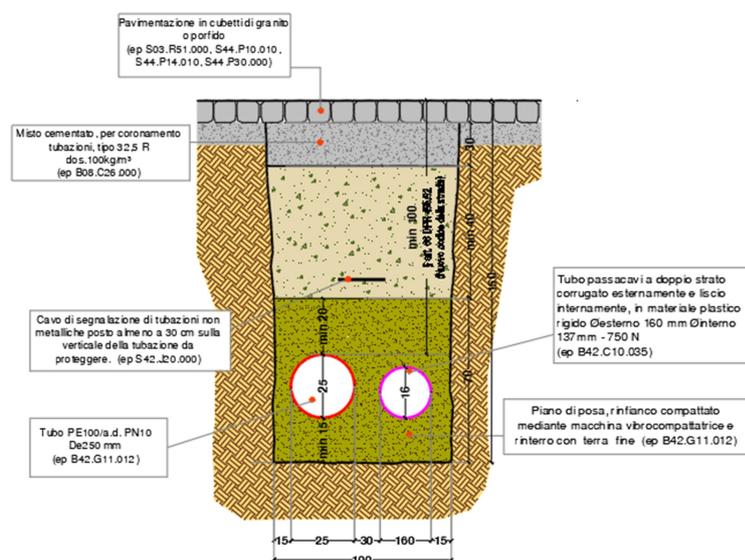


### 7.4 Fornitura e posa di tubo passacavi su piazza con pavimentazione in cubetti di granito

L'intervento prevede la posa di un tubo passacavi a doppio strato corrugato esternamente e liscio internamente, in materiale plastico rigido De160-750N seguendo le fasi lavorative descritte precedentemente per la posa della nuova tubazione.

Le lavorazioni sono riassunte di seguito:

- rimozione pavimentazione esistente e recupero cubetti;
- demolizione getto di supporto dei cubetti;
- scavo in trincea della larghezza sufficiente a contenere le tubazioni previste (le tubazioni devono rimanere interrato di min. 100 cm);
- allontanamento del materiale di risulta contemporaneamente alle operazioni di scavo;
- posa su di un letto di terra fine sciolta e vagliata di almeno 15 cm delle tubazioni previste ( passacavo a doppio strato corrugato esternamente e liscio internamente deve essere posato ad una distanza di minimo 30 cm da qualsiasi altra tubazione che preveda il trasporto di acqua) identificate mediante apposita rete di localizzazione da interro;
- rinfilanco e riempimento dello scavo eseguito con terra fine compattata mediante l'uso di macchina vibrocompattatrice, min 20 cm dall'estradosso della tubazione;
- riempimento dello scavo con terra proveniente dallo scavo esclusi i trovanti di diametro superiore a 150 mm per uno spessore minimo di 80 cm;
- riempimento con misto granulare stabilizzato premiscelato con 100 kg/mc di cemento Portland tipo 325 e con 75 kg/mc di filler - con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 45 kg/cm<sup>2</sup> per lo spessore di 30 cm;
- ripristino pavimentazione con posa di cubetti.



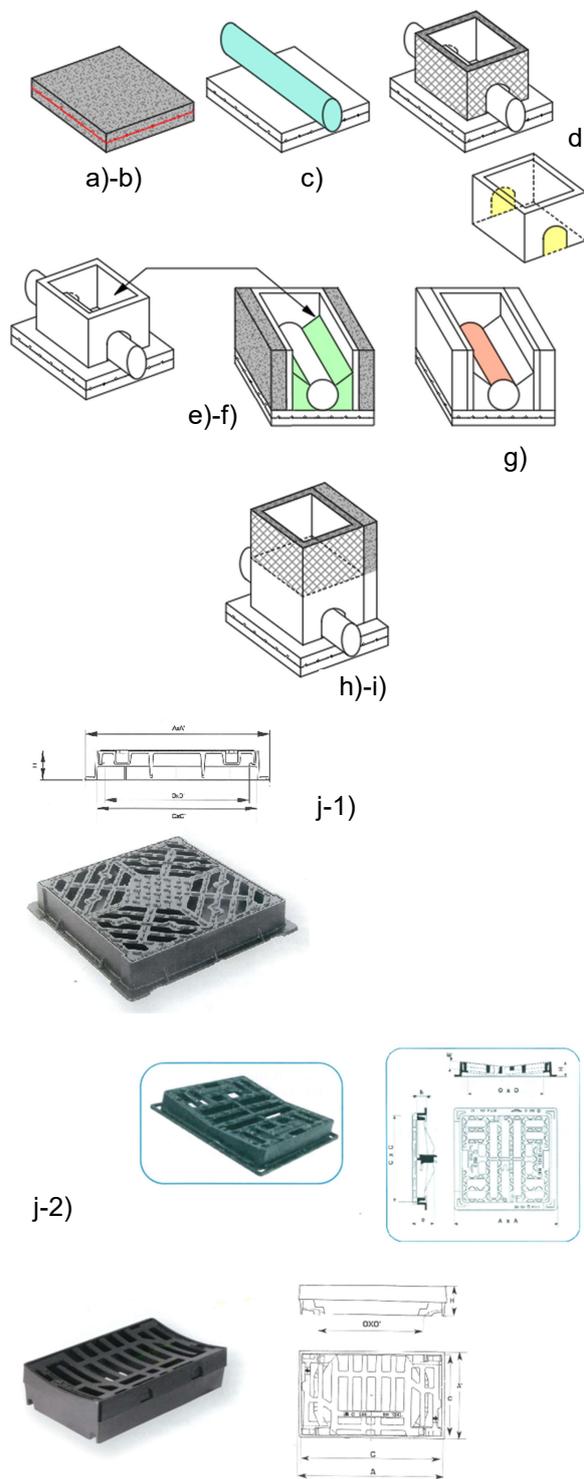
## 7.5 Posa pozzetti in calcestruzzo prefabbricati

L'intervento prevede pozzetti di dim. 50x50 cm H variabile e di dim. 60x60 H variabile con le seguenti fasi lavorative:

- a) scavo idoneo alla posa del manufatto;
- b) getto platea in calcestruzzo 325 dos.300kg/m<sup>3</sup> con spessore cm 20 e posa di rete elettrosaldata diam. 8/15x15;
- c) posa tubazione prevista in progetto;
- d) posa prolunga prefabbricata in calcestruzzo dim. da progetto e taglio a U rovescia della prolunga con disco diamantato dim. in relazione alla tubazione precedentemente posata;
- e) getto di rinfianco pozzetto in calcestruzzo 325 dos.300kg/m<sup>3</sup> con spessore cm 20;
- f) taglio della parte superiore della tubazione;
- g) livellamento del fondo con cls 325 dos. 300kg/ m<sup>3</sup>;
- h) posa prolunga superiore dim. da progetto, compreso eventuale taglio per raggiungimento quota di intradosso della pavimentazione;
- i) restante getto di rinfianco pozzetto in calcestruzzo 325 dos.300kg/m<sup>3</sup> con spessore cm 20;
- j) posa di dispositivi di coronamento di due tipologie;

*j.1)* la prima composta da griglia quadrata piana e telaio in ghisa a grafite sferoidale, secondo ISO 1083 e EN1563 conforme alla classe D400 della norma UNI124 del 2015, certificazione NF, con superficie a rilievi antidrucciolo munito di due fori per il sollevamento, telaio quadrato munito sui due lati di appoggio del coperchio di guarnizioni elastiche antibasculamento in polietilene e rivestimento in vernice protettiva idrosolubile di colore nero, non tossica e non inquinante, in conformità al passaggio di portatori di Handicap come da Decreto Lgs. n.236 del 14 giugno 1989 punto 8.2.2 ed alla sicurezza del traffico ciclistico.

*j.2)* la seconda composta da griglia quadrata o rettangolare concava al centro e telaio in ghisa sferoidale, secondo ISO1083 e EN1563 conforme alla classe C250 della norma UNI EN124 del 2015, certificazione NF, con sistema di bloccaggio al telaio per barre elastiche apribile per ribaltamento sul telaio, con alveoli e profilo speciale delle barre atti a favorire la captazione delle acque di scorrimento.



Indipendentemente dalla tipologia mopen utilizzata l'intervento prevede l'uso di sifoni in polipropilene da applicare per eliminare eventuale fuoriuscita di odori.

### 7.6 Riorganizzazione tipologia e distribuzione pozzetti esistenti

I lavori riguardano inoltre la sostituzione delle griglie esistenti con dispositivi di chiusura chiusi, previsti di dispositivi di coronamento composti da coperchio a riempimento e telaio in ghisa sferoidale e da coperchio e telaio in ghisa a grafite sferoidale.

Nel primo caso, il coperchio quadrato con vasca per riempimento profonda min. 85 mm è dotato delle facce di contatto al telaio lavorate meccanicamente e telaio costituito da elementi, lavorati meccanicamente sulle superfici di appoggio del coperchio e rivestimento in vernice protettiva idrosolubile di colore nero, non tossica e non inquinante (secondo ISO1083 e EN1563 conforme alla classe D400 della norma UNI EN124 del 2015).

Nel secondo caso il coperchio quadrato con superficie a rilievi antisdrucchiolo è munito di due fori per il sollevamento, telaio quadrato dotato sui due lati di appoggio del coperchio di guarnizioni elastiche antibasculamento in polietilene e rivestimento in vernice protettiva idrosolubile di colore nero, non tossica e non inquinante (secondo ISO 1083 e EN1563 conforme alla classe D400 della norma UNI EN124 del 2015, forza di controllo: 400kN, certificazione NF).

In fase progettuale, inoltre, si è deciso di intervenire sulla redistribuzione dei chiusini esistenti tramite sostituzione degli stessi rivalutandone la tipologia e la posizione.

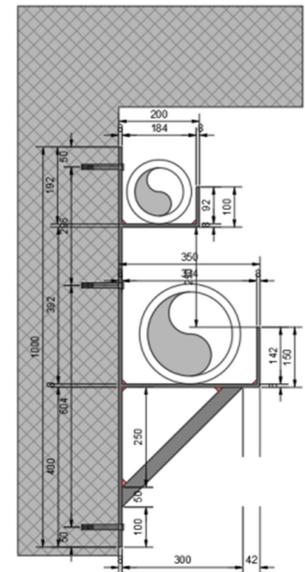


### 7.7 Staffaggio tubazioni

L'intervento prevede lo staffaggio delle tubazioni di progetto, del tubo passacavi (De160-750N) o entrambi all'interno del cunicolo esistente presente nella Obre Platz (tratto da pozzetto PP04 a PP11) tramite specifici supporti in acciaio zincato.

A seconda dei casi si prevede:

- appoggio delle tubazioni su una piastra in acciaio zincato di larghezza 60 mm, altezza 1000 mm e spessore 8 mm la quale viene sostenuta da un profilato ad U 40 (altezza 40 mm base 35mm e spessore 5mm). Tutti gli elementi in acciaio sono saldati tra loro con giunti a cordone d'angolo mentre per l'ancoraggio al cunicolo esistente si prevede l'utilizzo di n° 3 tasselli meccanici ad espansione M12 L=100 mm e con diam. foro 130 mm;
- appoggio del tubo passacavi De160 su una piastra in acciaio zincato di larghezza 60 mm, altezza 300 mm e spessore 8 mm. Gli elementi in acciaio sono saldati tra loro con giunti a cordone d'angolo mentre per l'ancoraggio al cunicolo esistente si prevede l'utilizzo di n° 2 tasselli meccanici ad espansione M12 L=100 mm e con Ø foro 130 mm;
- appoggio della tubazione PE100 Dn250 su una piastra in acciaio zincato di larghezza 60 mm, altezza 800 mm e spessore 8 mm la quale viene sostenuta da un profilato ad U 40 (altezza 40 mm base 35mm e spessore 5mm). Tutti gli elementi in acciaio sono saldati tra loro con giunti a cordone d'angolo mentre per l'ancoraggio al cunicolo esistente si prevede l'utilizzo di n° 3 tasselli meccanici ad espansione M12 L=100 mm e con Ø foro 130 mm.



### 7.8 Rifacimento tratto fognatura esistente

L'intervento prevede il rifacimento di due tratti di fognatura esistenti:

- il primo situato nella piazza Umberto I (tratto PPf01 e P80);
- il secondo in corrispondenza della strettoia (tratto PPf04 e PPf05);

seguendo le fasi lavorative descritte precedentemente per la posa della nuova tubazione e dei pozzetti.

Le lavorazioni sono riportate di seguito:

- rimozione e recupero pavimentazione esistente in cubetti o di lastre in pietra;
- scavo, demolizione della rete esistente e allontanamento del materiale di risulta;
- posa tubazioni con diametro previsto in progetto con relativo rinfilanco e riempimento dello scavo con terra proveniente dallo scavo esclusi i trovanti di diametro superiore a 150 mm per uno spessore minimo di 80 cm e precedentemente vagliata e da misto granulare stabilizzato premiscelato con 100 kg/mc di cemento Portland tipo 325 e con 100 kg/mc di filler – con resistenza a compressione a 7 gg compresa tra 25 e 45 kg/cmq per lo spessore di 30 cm;
- posa di pozzetti in calcestruzzo prefabbricati con dispositivi di coronamento composto da coperchio e telaio in ghisa a grafite sferoidale.;
- ripristino pavimentazione con posa di cubetti o pavimentazione in lastre in pietra.

### 7.9 Rifacimento acquedotto esistente

L'intervento prevede il rifacimento dell'acquedotto nella zona interessata.

Le lavorazioni sono riportate di seguito:

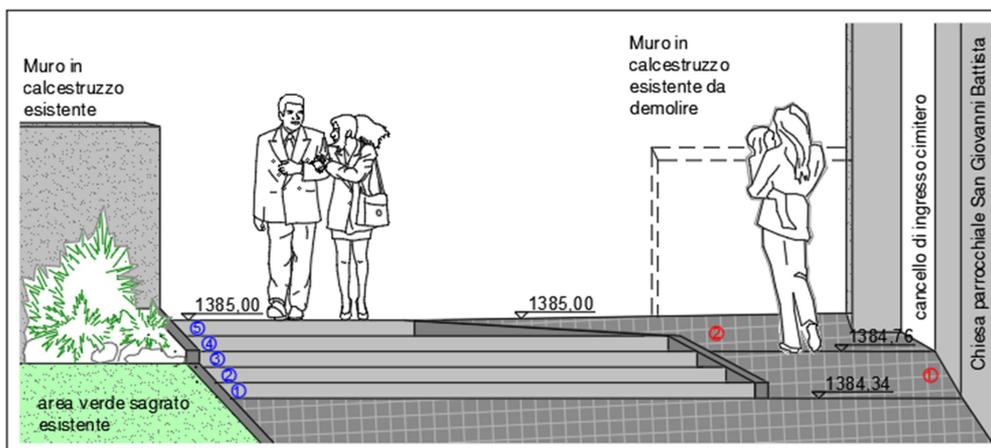
- rimozione e recupero pavimentazione esistente in cubetti o di lastre in pietra;
- scavo, demolizione della rete esistente e allontanamento del materiale di risulta;
- posa tubazioni in PE100/a.d. – PN16, con diametro previsto in progetto, relativo rinfilanco e riempimento dello stesso in misto cementato;
- realizzazione di pozzetti gettati in opera in calcestruzzo armato di dimensioni interne pari a 150x150xH180;
- rifacimento degli allacciamenti alle abitazioni con nuova tubazione in acciaio zincato rivestito esternamente in polietilene estruso R3R;
- ripristino pavimentazione con posa di cubetti o pavimentazione in lastre in pietra.

### 7.10 Realizzazione scalini e rampa

L'intervento di rifacimento delle scale e della rampa adiacente la Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista prevede:

- demolizione di muro in calcestruzzo esistente;
- rimozione e recupero della pavimentazione esistente in cubetti o di bordure in pietra;
- scavo e allontanamento del materiale di risulta;
- ripristino della pavimentazione con posa di cubetti e bordure in pietra.

Come si evince dai disegni la rampa è stata posizionata, seguendo le indicazioni dell'Amministrazione, verso la Chiesa parrocchiale e di conseguenza gli scalini sono stati collocati verso il Sagrato. La rampa ha una pendenza pari all'8% e gli scalini hanno un'alzata pari a 12 cm consentendo quindi l'accessibilità della zona ai sensi della L. 13/1989.



**8. INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO:**

**8.1 alla localizzazione ed organizzazione del cantiere**

Per la realizzazione dei lavori, l'area di cantiere verrà ubicata all'interno dell'attuale parcheggio a servizio delle scuole elementari comunali sito in destra orografica del torrente Lys in corrispondenza del ponte sulla strada regionale n. 44. Tale area, adeguatamente recintata, sarà adibita a stoccaggio del materiale e posizionamento dei vari baraccamenti di cantiere.

Per la realizzazione dei tratti interferenti con la strada regionale e comunale, è prevista la presenza di moviere che regolarizzerà la viabilità delle stesse; scelta determinata in quanto le aree soggette ai lavori sono di modeste dimensioni e quindi realizzabili con tempistiche brevi. In caso di necessità sarà cura del C.S.E. collaborazione con l'Amministrazione e l'esecutore, organizzare e coordinare le lavorazioni stabilendo le operazioni in merito.



in

**8.2 alle modalità di accesso alle aree di intervento e di conferimento in cantiere di materiali da costruzione**

Si riporta:

- ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 06 giugno 2005, n. 1.792: "Approvazione di disposizioni in merito alla gestione dei materiali inerti derivanti da scavi e dei materiali che residuano da attività di demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali" art. 9;
- ai sensi della L.R. 03.12.2007 n. 31: "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti", art. 16, comma 2.

Il materiale derivante dagli scavi verranno in parte riutilizzati nel cantiere come materiale da interro degli scavi (dopo vagliatura) e in parte conferiti in discariche autorizzate; mentre il materiale proveniente dalle demolizioni verranno completamente conferiti in discarica.

Orientativamente, i materiali classificati come **terra sottoprodotto** (codice CER 170504) e inerti, derivanti dalle operazioni di demolizione dei pozzetti esistenti (codice CER 170904) saranno conferiti presso la discarica autorizzata comunale di Gressoney-Saint-Jean sita in loc. Chaschtal, mentre i rifiuti derivanti da operazioni di fresatura del piano viabile (codice CER 170302) verranno conferiti nel centro Nevebeton sito in Ivrea, via Burolo 30.

Scheda tratta da geonavigatore inerti: banca dati regionale degli impianti di trattamento, delle discariche e delle cave di inerti																		
(http://geonavstc.partout.it/pub/inerti)																		
Data di aggiornamento della scheda: 8 aprile 2014																		
<b>Localizzazione</b>	<b>Comune</b>	GRESSONEY-SAINT-JEAN																
	<b>Località</b>	Chaschtal																
<b>Soggetto</b>	<b>Titolare</b>	Comune																
	<b>Gestore</b>	Comune Gressoney-Saint-Jean																
	<b>Responsabile tecnico</b>	Gilberto Lavoyer																
	<b>Indirizzo</b>	Villa Margherita 1, 11025																
	<b>Telefono</b>	0125 355192																
<b>Caratteristiche</b>	<b>Stato</b>	in esercizio																
	<b>CER</b>	010413, 170101, 170102, 170103, 170202, 170504, 170904																
	<b>Volumetria iniziale</b>	8.100 m³																
	<b>Volumetria residua</b>	7.706,16 m³																
	<b>Quantitativi Max. annui</b>	1.500 m³																
	<b>Quantitativi medi effettivi</b>	1.100 m³																
	<b>Limitazioni</b>	Aut. Reg=1500 m³/anno; Reg. Com=100 m³/anno x mat locali																
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Descrizione codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) di cui alla direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>010413</b></td> <td>rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</td> </tr> <tr> <td><b>170101</b></td> <td>cemento</td> </tr> <tr> <td><b>170102</b></td> <td>mattoni</td> </tr> <tr> <td><b>170103</b></td> <td>mattonelle e ceramiche</td> </tr> <tr> <td><b>170202</b></td> <td>vetro</td> </tr> <tr> <td><b>170504</b></td> <td>terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03</td> </tr> <tr> <td><b>170904</b></td> <td>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</td> </tr> </tbody> </table>			Descrizione codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) di cui alla direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002		<b>010413</b>	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	<b>170101</b>	cemento	<b>170102</b>	mattoni	<b>170103</b>	mattonelle e ceramiche	<b>170202</b>	vetro	<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<b>170904</b>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
Descrizione codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) di cui alla direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002																		
<b>010413</b>	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07																	
<b>170101</b>	cemento																	
<b>170102</b>	mattoni																	
<b>170103</b>	mattonelle e ceramiche																	
<b>170202</b>	vetro																	
<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03																	
<b>170904</b>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03																	

### **8.3 agli impianti ed alle opere di proprietà di enti pubblici o privati eventualmente interferenti con il progetto con indicazioni degli interventi provvisori necessari**

La realizzazione dell'opera in progetto comporta interferenze con le seguenti reti tecnologiche esistenti riportate nell'elaborato 3 3-3 (Censimento reti tecnologiche interferenti esistenti):

- rete fognaria comunale;
- acquedotto comunale;
- linee interrate TELECOM;
- linee interrate DEVAL;
- impianto illuminazione pubblica.

Sarà cura dell'impresa unitamente alla D.L. verificarne la presenza in fase esecutiva, contattando gli enti gestori, garantendo sempre la continuità del servizio.

## **9. INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE (QUALI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, DEROGHE ECC.) RELATIVAMENTE, IN PARTICOLARE, ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE O IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE ED AI PREVEDIBILI ONERI, NONCHÉ DELLA SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI ATTINENTI ALL'OPERA DA REALIZZARE CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO, DELLE EVENTUALI INDAGINI E/O PROVE E DELLE ESIGENZE DI ORDINE MANUTENTIVO E GESTIONALE DELLE OPERE DA REALIZZARE**

### **9.1 Valutazione di impatto ambientale – l.r. 12 del 26 maggio 2009**

Ai sensi della L.R. 26 maggio 2009, n. 12 – artt. 6, 15 e 17 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009", il progetto non è da assoggettare a procedura di V.I.A., poiché non rientra negli interventi previsti nell'allegato "A" e non rientra nella categoria dei progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità (allegato "B").

### **9.2 Disponibilità delle aree**

In merito alla disponibilità delle aree, l'Amministrazione, visto che i lavori consistono in posa di tubazioni in sostituzione delle esistenti, ha ritenuto di chiedere solamente l'autorizzazione ai singoli proprietari, mediante accordo bonario, anziché avviare la procedura espropriativa di asservimento.

## **10. PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE CON L'INDICAZIONE DEI TEMPI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ CONNESSE CON LA REDAZIONE DEI PROGETTI E L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

La tabella che segue riporta una stima sommaria dei tempi di esecuzione, illustrando le varie fasi che porteranno al compimento dell'opera nel dicembre 2024.

<b>Approvazione progetto definitivo-esecutivo</b>	Febbraio 2023
<b>Consegna dei lavori</b>	Aprile 2023
<b>Fine lavori</b>	Novembre 2024
<b>Collaudo e consegna dell'opera</b>	Dicembre 2024

Per quanto riguarda l'esecuzione temporale dei lavori si rimanda al Piano di sicurezza e coordinamento, allegato al progetto esecutivo.

**11. QUADRI ECONOMICI**

<b>QUADRO ECONOMICO REGIMAZIONE ACQUE BIANCHE</b>	
<b>A) AMMONTARE DELL'APPALTO</b>	<b>euro) 236 018,00</b>
così determinato:	
<b>B) IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>euro) 225 003,29</b>
di cui:	
<b>B.1) LAVORAZIONI A MISURA</b>	euro) 214 688,19
<b>B.2) LAVORAZIONI IN ECONOMIA</b>	euro) 10 315,10
<b>C) ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>euro) 11 014,71</b>
di cui:	
<b>C.1) ONERI DI DISCARICA</b>	euro) 5 795,88
<b>C.2) ONERI PER LA SICUREZZA</b>	euro) 5 218,83
<b>D) I.V.A. SULL'AMMONTARE DELL'APPALTO</b>	<b>euro) 23 601,80</b>
Il 10% di € 236.018,00	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE:</b>	<b>euro) 50 524,22</b>
così determinate:	
- spese tecniche per:	euro) 23 410,00
- progettazione esecutiva	
- direzione lavori	
- misure e contabilità	
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	
- contributo integrativo: il 4% di € 23.410,00	euro) 936,40
- I.V.A. su spese tecniche e contributo integrativo: il 22% di € 24.346,40	euro) 5 356,21
- ANAC	euro) 150,00
- imprevisti, spese di gara: il 5% di € 259.619,80	euro) 12 980,99
- spese tecniche per imprevisti: il 10% di € 29.702,61	euro) 2 970,26
- incentivi Ufficio Tecnico: il 2% di € 236.018,00	euro) 4 720,36
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E DELLE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>euro) 310 144,02</b>

<b>QUADRO ECONOMICO</b>	
<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO</b>	
<b>A) AMMONTARE DELL'APPALTO</b>	<b>euro) 438 000,00</b>
così determinato:	
<b>B) IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>euro) 412 350,76</b>
di cui:	
<b>B.1) LAVORAZIONI A MISURA</b>	euro) 386 323,67
<b>B.2) LAVORAZIONI IN ECONOMIA</b>	euro) 26 027,09
<b>C) ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>euro) 25 649,24</b>
di cui:	
<b>C.1) ONERI DI DISCARICA</b>	euro) 9 992,76
<b>C.2) ONERI PER LA SICUREZZA</b>	euro) 15 656,48
<b>D) I.V.A. SULL'AMMONTARE DELL'APPALTO</b>	<b>euro) 43 800,00</b>
Il 10% di € 438.000,00	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE:</b>	<b>euro) 96 587,18</b>
così determinate:	
- spese tecniche per:	euro) 45 560,00
- progettazione esecutiva	
- direzione lavori	
- misure e contabilità	
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	
- contributo integrativo: il 4% di € 45.560,00	euro) 1 822,40
- I.V.A. su spese tecniche e contributo integrativo: il 22% di € 47.382,40	euro) 10 424,13
- ANAC	euro) 150,00
- imprevisti, spese di gara: il 5% di € 481.800,00	euro) 24 090,00
- spese tecniche per imprevisti: il 10% di € 57.806,53	euro) 5 780,65
- incentivi Ufficio Tecnico: il 2% di € 438.000,00	euro) 8 760,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E DELLE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>euro) 578 387,18</b>

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO			
<b>A) AMMONTARE DELL'APPALTO</b>		euro)	<b>674 018,00</b>
così determinato:			
<b>B) IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA</b>		euro)	<b>637 354,05</b>
di cui:			
<b>B.1) LAVORAZIONI A MISURA</b>		euro)	601 011,86
<b>B.2) LAVORAZIONI IN ECONOMIA</b>		euro)	36 342,19
<b>C) ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>		euro)	<b>36 663,95</b>
di cui:			
<b>C.1) ONERI DI DISCARICA</b>		euro)	15 788,64
<b>C.2) ONERI PER LA SICUREZZA</b>		euro)	20 875,31
<b>D) I.V.A. SULL'AMMONTARE DELL'APPALTO</b>		euro)	<b>67 401,80</b>
Il 10% di € 674.018,00			
<b>SOMME A DISPOSIZIONE:</b>		euro)	<b>147 111,40</b>
così determinate:			
- spese tecniche per:		euro)	68 970,00
- progettazione esecutiva			
- direzione lavori			
- misure e contabilità			
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione			
- contributo integrativo: il 4% di € 68.970,00		euro)	2 758,80
- I.V.A. su spese tecniche e contributo integrativo: il 22% di € 71.728,80		euro)	15 780,34
- ANAC		euro)	300,00
- imprevisti, spese di gara: il 5% di € 741.419,80		euro)	37 070,99
- spese tecniche per imprevisti: il 10% di € 87.509,14		euro)	8 750,91
- incentivi Ufficio Tecnico: il 2% di € 674.018,00		euro)	13 480,36
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E DELLE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		euro)	<b>888 531,20</b>

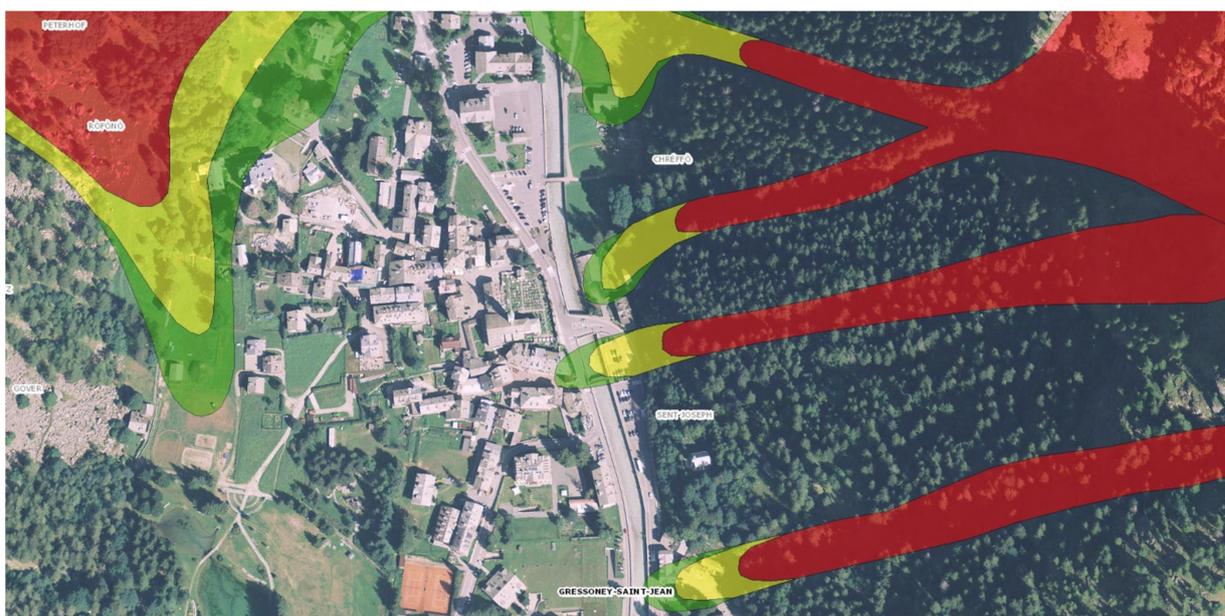
**12. ALLEGATI GRAFICI**

**ESTRATTO AMBITI INEDIFICABILI:**

- TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE (ART. 36 DELLA L.R.11/98)



- TERRENI A RISCHIO DI VALANGHE E/O SLAVINE (ART. 37 DELLA L.R.11/98)



**ESTRATTO PTP:**

▪ **ASSETTO GENERALE**



13. PARERI E AUTORIZZAZIONI

A



Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce,  
de l'Agriculture et des Biens culturels  
Assessorato del Turismo, Sport, Commercio,  
Agricoltura e Beni culturali

Comune di Gressoney-Saint-Jean  
Via Villa Margherita, 1  
11025 GRESSONEY-SAINT-JEAN (AO)  
c.a. RUP: arch. Germana Maida  
PEC: [protocollo@pec.comune.gressoneystjean.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.gressoneystjean.ao.it)

Réf. n° - Prot. n. 9858 BC/DRV del 27/11/2019  
Vi réf. - Vs. réf  
Aoste / Aosta

230  
14.01.2020

Spett.le Ing. Massimo Blanc  
C.so XXVI Febbraio, 20  
11100 AOSTA (AO)  
PEC: [massimo.blanc@ingpec.eu](mailto:massimo.blanc@ingpec.eu)

**Oggetto: Lavori di regimazione delle acque bianche in zone varie del Capoluogo – Verifica preventiva dell’interesse archeologico – Comunicazioni e parere di competenza**

Il progetto di realizzazione del nuovo sistema di regimazione delle acque bianche interessa l’intero centro storico del Capoluogo, un settore che come la relazione evidenzia appare a rischio medio, o persino medio-alto, di ritrovamenti fortuiti, in relazione alla persistenza insediativa tipica dei siti alpini. Sebbene il rischio relativo sia mitigato dalla presenza di sottoservizi preesistenti e, almeno in due casi, sia reso nullo dalla recente realizzazione di due tunnel tecnologici che verranno utilizzati per lo staffaggio delle nuove tubazioni, eliminando dunque le operazioni di scavo, si deve sottolineare come la porzione di tracciato compresa tra la facciata della chiesa parrocchiale e la dirimpettaia Via Crucis presenti un rischio maggiore, che le citate trincee preesistenti non possono eliminare.

A queste considerazioni si aggiunga che l’intera area compresa tra la chiesa e la Monte Rosa Weg ricade all’interno di un vincolo archeologico segnalato sullo stesso PRG, che identifica il settore a maggior rischio dell’intero centro storico. Le operazioni di scavo all’interno di questo perimetro necessitano di un’attenzione maggiore, che deve tradursi con la presenza costante di un archeologo in cantiere.

Infine, per limitare i rischi potenziali, si chiede laddove possibile, e in particolare nella porzione di sagrato parrocchiale, di tracciare e posare le nuove tubazioni sfruttando gli sbancamenti precedenti, ossia seguendo il percorso dei sottoservizi esistenti: tale operazione può essere facilmente eseguita con l’ausilio dello stesso archeologo, che si occuperà di una pulizia delle pareti della trincea assicurandone una documentazione fotografica e, all’uopo, grafica.

Département de la surintendance des activités et des biens culturels  
Patrimoine archéologique  
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Patrimonio archeologico

11100 Aoste  
12, place Roncas  
téléphone +39 0165275903  
télécopie +39 0165275948

11100 Aosta  
piazza Roncas, 12  
telefono +39 0165275903  
teletaxi +39 0165275948

MICH.		SERV. SOC.	TRIB.	PERS.	CONT.	MEBAO
COMUNE DI GRESSONEY - SAINT - JEAN						
14 GEN 2020						
N. 275						
Cat. 10 Classe 05						
SECRET.	POL. MUN.	ALBO	SERV.	ASSESS.	CONSIG.	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
g.sartorio@regione.vda.it soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it						
C.F.: 80002270074						



Per questi motivi, pur accettando le motivazioni alla base dell'indicazione in relazione di un rischio relativo medio-basso per l'intera tratta di scavo, si chiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Si chiede che tutte le operazioni di scavo per la posa delle tubazioni e dei pozzetti del nuovo impianto di regimazione interne all'area di vincolo archeologico, ossia comprese tra Monte Rosa Weg e il sagrato della chiesa parrocchiale (tratte tra i pozzetti PP05 e PP14, tavola 4 1-2), siano eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, compresa la realizzazione della documentazione di dettaglio;
- Nel settore ora evidenziato si chiede per quanto possibile di attenersi alla riproposizione dei tracciamenti precedenti, legati alla presenza di sottoservizi già posati, al fine di limitare al massimo i possibili rischi di rinvenimenti fortuiti;
- Per le tratte restanti, che comunque interessano l'intero centro storico, si chiede che le operazioni di scavo siano eseguite in regime di sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, al fine di documentare la presenza di eventuali depositi di interesse;
- Si chiede che vengano comunicati all'Ufficio scrivente (a mezzo fax, 0165/275948 o via mail) la data di inizio lavori e il nominativo del professionista incaricato, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere; si fa presente a tale proposito che è disponibile online, al seguente link, un elenco di professionisti abilitati:  
[http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti\\_archeologici/ditte\\_professionisti/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/ditte_professionisti/default_i.aspx)
- Per quanto riguarda la realizzazione della documentazione si rimanda al documento pubblicato da questo Ufficio e disponibile a questo indirizzo:  
[http://www.regione.vda.it/cultura/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp).

Si in merito a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

IL DIRIGENTE  
Arch. Gaetano De Gattis  
*Documento firmato digitalmente*

Aut. 37

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

2

Assessorat des Finances, de l'Innovation,  
des Ouvrages publics et du Territoire  
Assessorato Finanze, Innovazione,  
Opere pubbliche e Territorio

Prot. 2619  
di, 08.03.2021

Al Comune di  
11025 - Gressoney-Saint-Jean  
protocollo@pec.comune.gressoneyjean.ao.it

e, p.c. Ing. Massimo Blanc  
Corso XXVI febbraio 20  
11100 - Aosta  
massimo.blanc@ingpec.eu

Geol. Alessandra Romani  
Fraz. Paquier 40  
11020 - Saint-Marcel  
geologo.alessandra.romani@epap.sicurezza postale.it

ARCH.	DIR.	TRB.	FE.D.	CONT.	MEBLO
COMMER.	COMUNE DI GRESSONEY - SAINT - JEAN				USF. TEC. PASU
SEGRUA	08 MAR 2021				USF. TEC. BIBLIOTECA
DICVOS	N. 1741				
	Cat. 10 Classe OS				
	POL. INJ.	ALBO		CONS.C	
	X		X	X	

*Silvestri*

Numero pratica procedimenti autorizzativi: A21111  
Numero pratica registro interno: 106/2021

**Oggetto: Richiesta parere di cui di cui all'art. 37 per lavori di "Regimazione acque bianche in zone varie del capoluogo", nel Comune di Gressoney-Saint-Jean.**

In riferimento alla Vostra richiesta, formulata con nota prot. 1557 del 01/03/2021, acquisita al protocollo regionale con il n. 2457/DDS del 04/03/2021 con la presente si riportano le risultanze dell'istruttoria effettuata dalle diverse strutture del Dipartimento per una valutazione congiunta coordinata e multidisciplinare della documentazione presentata, al fine dell'emissione dei pareri e delle autorizzazioni di competenza.

Gli interventi in oggetto prevedono la separazione delle acque reflue dalle acque meteoriche all'interno del centro del capoluogo di Gressoney-Saint-Jean. In sintesi, i lavori consistono nella posa di nuove tubazioni in polietilene specifiche per il trasporto delle acque reflue, nel rifacimento di alcuni tratti della fognatura esistente interferenti e nella sostituzione di un tratto di acquedotto esistente.

LOB  
DeITARI/AUT/A21111\_Acquedotto\_Capoluogo

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire  
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

11100 Aosta  
2, rue Promis  
téléphone +39 0165272787  
télécopie +39 0165272646

11100 Aosta  
via Promis, 2  
telefono +39 0165272787  
telex +39 0165272646

PEC: difesa\_suolo@pec.regione.vda.it  
E-mail: difesa\_suolo@regione.vda.it  
www.regione.vda.it  
C.F. 8002270074



### **Aspetti connessi con il rischio frana**

L'intervento in progetto non interessa aree vincolate per la cartografia dei terreni sedi di frane di cui all'art. 35 della l.r. 11/1998.

Pertanto, unicamente in relazione ai vincoli di cui all'art. 35 della l.r. 11/1998, per la realizzazione dell'intervento in progetto, non risulta necessario acquisire preventivo assenso da parte della scrivente Amministrazione.

### **Aspetti connessi con il rischio inondazione**

Gli interventi previsti ricadono in fascia C (bassa pericolosità) della cartografia dei terreni a rischio di inondazioni di cui all'art. 36 della l.r. 11/1998.

In base alla vigente disciplina d'uso, stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2939/2008, in fascia C, è consentito ogni genere di intervento, edilizio ed infrastrutturale; nel caso di interventi di nuova costruzione, i relativi progetti devono essere corredati da uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di pericolosità idraulica determinato dall'evento preso a riferimento per la delimitazione della fascia, contenente, altresì, la verifica dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le necessarie opere di mitigazione del rischio.

Al progetto dell'intervento è stato allegato apposito studio di compatibilità delle opere con lo stato di dissesto esistente a firma del geol. Alessandra Romani.

Si evidenzia, inoltre, che gli interventi in progetto ricadono sul conoide del torrente Valdonierbach per il quale, nel corso del 2008-2010, è stato condotto un apposito studio di bacino riguardante la pericolosità derivante da fenomeni di colata di detrito, su specifico incarico dell'Amministrazione regionale.

Sebbene tale studio non sia ancora stato formalmente approvato dal Comune, le sue conclusioni sono comunque tenute in considerazione dalla scrivente Amministrazione. In base alle perimetrazioni derivanti dal suddetto studio, gli interventi in progetto ricadono parzialmente in fascia DF3 per la cartografia dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa.

Si evidenzia, a tal proposito, che la realizzazione dei predetti interventi, in base alle discipline d'uso approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2939/2008, risulta comunque assentibile nelle suddette aree caratterizzate da bassa pericolosità.

Si evidenzia, a tal proposito, che in base alle disposizioni della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 2939/2008, per l'esecuzione del suddetto intervento, nei soli riguardi dell'art. 36 della l.r. 11/1998, non risulta comunque necessario acquisire preventivi assenti da parte dello scrivente Dipartimento, in quanto è sufficiente la produzione del predetto studio di compatibilità, da allegare alla domanda per il rilascio del titolo abilitativo edilizio comunale.



### Aspetti connessi con il rischio valanga

In applicazione dell'art. 37 della L.R. n. 11/98 e s.m.i., per quanto attiene gli aspetti valanghivi, si evidenzia che gli interventi in oggetto ricadono parzialmente in aree a debole pericolosità, nella cartografia degli ambiti inedificabili per i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine.

In riferimento alla tipologia progettuale, nelle aree così classificate è consentita la realizzazione di interventi compatibili con un adeguato livello di sicurezza delle aree stesse. I relativi progetti devono fondarsi su specifiche analisi di interferenza valanghiva e sulla specifica valutazione dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto o di quelle conseguibili con le opere di difesa necessarie.

Per quanto attiene gli aspetti strutturali, in considerazione del fatto che gli interventi in progetto sono di natura interrata e pertanto scarsamente esposti al flusso dei fenomeni valanghivi incidenti sull'area, si esprime valutazione tecnica positiva alla realizzazione di quanto in oggetto.

### Aspetti connessi con i vincoli di cui all'art. 41 della l.r. 11/1998

Gli interventi in argomento vengono realizzati in una zona del comune di Gressoney-Saint-Jean che non risulta interferire con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua individuate dall'art. 41 della l.r. 11/1998.

Per l'esecuzione dei medesimi, pertanto, non risulta necessario acquisire preventivi assensi da parte della scrivente Amministrazione.

### Aspetti connessi con il vincolo di cui al R.D. 523/1904

Gli interventi in progetto non interferiscono con aree appartenenti al demanio idrico e pertanto, per la loro realizzazione, non risulta necessario acquisire la preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

### Conclusioni e prescrizioni

Sulla base della documentazione presentata e allegata alla richiesta di cui si tratta e dell'istruttoria condotta in relazione ai vincoli presenti nell'area oggetto dell'intervento proposto, sulla base dell'istruttoria condotta dalla struttura Assetto idrogeologico dei bacini montani, ai sensi dell'art. 37 della l.r. 11/1998, si esprime valutazione tecnica positiva.

Qualora il quadro di riferimento dei dissesti attesi dovesse non corrispondere ai contenuti dello studio di compatibilità sarà cura del geol. Alessandra Romani aggiornare lo stato delle conoscenze ed eventualmente individuare gli opportuni interventi di mitigazione al fine di garantire comunque un'adeguata vulnerabilità dell'infrastruttura rispetto ai fenomeni attesi, nella garanzia della sicurezza dell'esercizio cui l'infrastruttura è destinata.



Si fa presente che gli assensi rilasciati con la presente nota non consentono l'esecuzione degli interventi in argomento **qualora gli stessi non fossero conformi alle prescrizioni del Piano regolatore generale comunale.**

Distinti saluti.

PER IL COORDINATORE  
Raffaele ROCCO  
IL DIRIGENTE  
Paolo ROPELE  
(Documento firmato digitalmente)

3

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Assessorat du Tourisme, des Sports, du Commerce,  
de l'Agriculture et des Biens culturels  
Assessorato del Turismo, Sport, Commercio,  
Agricoltura e Beni culturali

Al signor Sindaco del  
Comune di Gressoney-Saint-Jean  
Villa Margherita 1  
11025 GRESSONEY-SAINT-JEAN  
AO

Ref. n° - Prot. n.  
V/ réf. - Vs. rif.

223/BC

Aoste / Aosta

14 GEN. 2020

Formato digitale ing.

Blanc Massimo  
massimo.blanc@ingpec.eu  
Corso XXVI Febbraio 20  
11100 AOSTA AO

AROL	SERV SOL	RAG.	TRIB.	PERS.	CONT.	OFFICIALE
COMMUN.	COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN					UFF. TEC. PUBB.
SEGRUA	21 GEN 2020					UFF. TEC. PUBB.
DEMOG.	N. 456					UFF. TEC. PUBB.
SEGR. ID.	Cat. 10 Classe 05					UFF. TEC. PUBB.
POL. MUN.	ALBO	SIND.	ASSESS.	CONSIG.		

Formato digitale arch.

Pallu Luca  
lucapallu@archiworldpec.it  
Via Esperanto 1/a  
11100 AOSTA AO

Protocollo da citare in caso di risposta: 0009857/2019/00/00 del 27/11/2019  
Riferimento: lettera Comune di Gressoney-Saint-Jean del 19/11/2019, prot. n. 8024, pervenuta il 27/11/2019

**OGGETTO: progetto per lavori di regimazione delle acque bianche. Autorizzazione.**

Comune: GRESSONEY-SAINT-JEAN - loc.: Varie

MR

Département de la surintendance des activités et des biens culturels  
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

11100 Aosta (AO)  
1, place S. Caveri  
téléphone +39 0165274324 - +39 0165274339

11100 Aosta (AO)  
piazza S. Caveri, 1  
telefono +39 0165274324 - +39 0165274339

soprintendenza\_beni\_culturali@regione.vda.it  
soprintendenza\_beni\_culturali@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it  
C.F. 80062270074



Richiedente: Comune di Gressoney-Saint-Jean

Progettisti: arch. Pallu Luca, ing. Blanc Massimo

Estremi del provvedimento di vincolo: decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136 (decreto ministeriale 13 gennaio 1968), art. 142, lettera b), lettera c), lettera m), legge regionale 10 giugno 1983, n. 56

Estremi del provvedimento di riferimento: Zona "F1" P.R.G.C

Per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate, visto il progetto presentato relativo alle opere in oggetto, non si sollevano obiezioni alla realizzazione delle stesse in quanto compatibili con le esigenze di tutela storico – documentale e paesaggistica.

Pertanto, si autorizza la realizzazione delle opere in progetto.

Si fa presente che l'esecuzione di opere non autorizzate o comunque difformi da quanto approvato con il presente provvedimento potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42 del 2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive.

La verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.

Avverso le determinazioni di cui al presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Valle d'Aosta entro il termine previsto dall'art. 21 della legge n. 1034 del 1971 e successive modificazioni.



IL SOPRINTENDENTE  
arch. Cristina DE LA PIERRE

documento firmato digitalmente

Trattamento dei dati personali – informativa privacy

Con riferimento alle disposizioni del regolamento europeo n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti a questa Soprintendenza sono registrati e trattati in formato cartaceo ed elettronico esclusivamente per le finalità inerenti le attività istituzionali derivanti dagli obblighi di tutela



di cui all'art. 9 della Costituzione italiana, al Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs 42/2004) e alle normative regionali derivanti dall'applicazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b) del suddetto regolamento gli interessati hanno diritto di accesso ai dati che ad essi afferiscono e di richiederne la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione e la cancellazione.

Il delegato al trattamento dei dati personali, in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 785 del 2018, è il Soprintendente per i beni e le attività culturali - con sede in piazza S. Caveri 1, 11100 Aosta, telefono 0165/274350 - presso il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali (soprintendenza\_beni\_culturali@regione.vda.it e soprintendenza\_beni\_culturali@pec.regione.vda.it).

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, con sede in Aosta, piazza Deffeyes 1.

Si può prendere visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta ([www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)) alla voce "privacy" della home page.

**Allegati cartacei per il Comune: copia degli elaborati progettuali di cui all'oggetto.**

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Assessorat des Biens culturels, du Tourisme,  
des Sports et du Commerce,  
Assessorato Beni culturali, Turismo,  
Sport e Commercio

Comune di Gressoney-Saint-Jean  
Via Villa Margherita, 1  
11025 GRESSONEY-SAINT-JEAN (AO)  
c.a. RUP: arch. Germana Maida  
PEC: [protocollo@pec.comune.gressoneystjean.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.gressoneystjean.ao.it)

E.p.c. Spett.le Ing. Massimo Blanc  
C.so XXVI Febbraio, 20  
11100 AOSTA (AO)  
PEC: [massimo.blanc@ingpec.eu](mailto:massimo.blanc@ingpec.eu)

<

Réf. n° - Prot. n. 2557 BC/DRV del 30/03/2022  
Vi réf. - Vs. rif

Aoste / Aosta

Soprintendenza per i beni e le attività  
culturali  
Patrimonio paesaggistico e architettonico  
SEDE

**Oggetto: Progetto per lavori di regimazione delle acque bianche in zone varie del Capoluogo e di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale e di un tratto di fognatura in comune di Gressoney-Saint-Jean – Comunicazioni e parere di competenza**

In riferimento alla richiesta in oggetto, si prende atto di come le varianti progettuali prevedano l'aggiunta delle lavorazioni necessarie alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale e di un tratto della fognatura del centro storico, con conseguente aumento della superficie che verrà interessata da opere di sbancamento. Va tuttavia rilevato come i tracciati non già presenti in sede di progettazione definitiva-esecutiva ricalchino di fatto i servizi esistenti, senza che siano previsti nuovi percorsi per le condotte e dei conseguenti per i connessi sbancamenti. Pertanto si ritiene di poter considerare valida nei suoi esiti e nelle sue determinazioni la precedente VPA, a firma della dott.ssa Cinzia Joris, e con essa le prescrizioni operative già rilasciate con nostra precedente autorizzazione n. 230 BC/DRV del 14/01/2020, di cui si allega il seguente estratto:

- *Si chiede che tutte le operazioni di scavo per la posa delle tubazioni e dei pozzetti del nuovo impianto di regimazione interne all'area di vincolo archeologico, ossia comprese tra Monte Rosa Weg e il sagrato della chiesa parrocchiale (tratte tra i pozzetti PP05 e PP14, tavola 4 1-2), siano eseguite sotto assistenza archeologica continua, da*

Département de la surintendance des activités et des biens culturels  
Patrimoine archéologique et restauration des biens monumentaux

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali

11100 Aoste  
12, place Ronces  
téléphone +39 0165275903  
télécopie +39 0165275948

11100 Aosta  
piazza Ronces. 12  
telefono +39 0165275903  
telex +39 0165275948

[c.sartorio@regione.vda.it](mailto:c.sartorio@regione.vda.it)  
[soprintendenza\\_beni\\_culturali@regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it)  
[soprintendenza\\_beni\\_culturali@pec.regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it)

C.F.: 80002270074



*effettuarsi da parte di un archeologo professionista, compresa la realizzazione della documentazione di dettaglio;*

- *Nel settore ora evidenziato si chiede per quanto possibile di attenersi alla riproposizione dei tracciamenti precedenti, legati alla presenza di sottoservizi già posati, al fine di limitare al massimo i possibili rischi di rinvenimenti fortuiti;*
- *Per le tratte restanti, che comunque interessano l'intero centro storico, si chiede che le operazioni di scavo siano eseguite in regime di sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, al fine di documentare la presenza di eventuali depositi di interesse;*
- *Si chiede che vengano comunicati all'Ufficio scrivente (a mezzoPEC) la data di inizio lavori e il nominativo del professionista incaricato, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere; si fa presente a tale proposito che è disponibile online, al seguente link, un elenco di professionisti abilitati:  
[http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti\\_archeologici/ditte\\_professionisti/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/ditte_professionisti/default_i.aspx)*
- *Per quanto riguarda la realizzazione della documentazione si rimanda al documento pubblicato da questo Ufficio e disponibile a questo indirizzo:  
[http://www.regione.vda.it/cultura/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp).*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Soprintendente  
Arch. Cristina De La Pierre  
*Documento firmato digitalmente*

••



Assessorat des biens culturels, du tourisme, des sports  
et du commerce  
Assessorato beni culturali, turismo, sport e commercio

Formato digitale Al signor Sindaco del  
Comune di Gressoney-Saint-Jean  
Villa Margherita 1  
11025 GRESSONEY-SAINT-JEAN  
AO

Réf. n° - Prot. n.  
Vi réf. - Vs. n°.

Aoste / Aosta

Formato digitale ing.  
Blanc Massimo  
massimo.blanc@ingpec.eu  
Corso XXVI Febbraio 20  
11100 AOSTA AO

Formato digitale R.A.V.A.  
Per conoscenza Ass.to beni culturali, turismo,  
sport e Commercio  
Dip. Soprintendenza per i beni  
e le attività culturali  
Patrimonio archeologico e  
restauro beni monumentali  
SEDE

Protocollo da citare in caso di risposta: 0002557/2022/00/00 del 30/03/2022, 0003224/2022/BA/00 del 20/04/2022

Riferimento: lettera Comune di Gressoney-Saint-Jean del 29/03/2022, prot. n. 2363, pervenuta il 30/03/2022, lettera R.A.V.A. Ass.to beni culturali, turismo, sport e commercio; Patrimonio archeologico e restauro beni monumentali del 20/04/2022, prot. n. 3224/BC, pervenuta il 20/04/2022



**OGGETTO: progetto per lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale e di un tratto di fognatura. Autorizzazione con prescrizioni.**

Comune: GRESSONEY-SAINT-JEAN - loc.: Capoluogo

Richiedente: Comune di Gressoney-Saint-Jean

Progettista: ing. Blanc Massimo

Estremi del provvedimento di vincolo: decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 136 (decreto ministeriale 13 gennaio 1968), art. 142, lettera b), lettera c), lettera m); legge regionale 10 giugno 1983, n. 56

Per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate, visto il progetto presentato relativo alle opere in oggetto, considerato che le stesse non influiscono negativamente sulle strutture e sulla tipologia del fabbricato in questione, non si sollevano obiezioni alla loro realizzazione in quanto compatibili con le esigenze di tutela storico – documentale e paesaggistica.

Tuttavia, si segnala che l'edificio ricade in un'area di specifico interesse archeologico, già rilevata nella bozza del nuovo PRGC comunale e, pertanto, si esprimono le seguenti considerazioni.

Si prende atto di come le varianti progettuali prevedano l'aggiunta delle lavorazioni necessarie alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale e di un tratto della fognatura del centro storico, con conseguente aumento della superficie che verrà interessata da opere di sbancamento. Va tuttavia rilevato come i tracciati non già presenti in sede di progettazione definitiva-esecutiva ricalchino di fatto i servizi esistenti, senza che siano previsti nuovi percorsi per le condotte e di conseguenza per i connessi sbancamenti. Pertanto si ritiene di poter considerare valida nei suoi esiti e nelle sue determinazioni la precedente VPA, a firma della dott.ssa Cinzia Joris, e con essa le prescrizioni operative già rilasciate con nostro precedente provvedimento n. 230 BC/DRV del 14/01/2020, di cui si riporta il seguente estratto:

*Si chiede che tutte le operazioni di scavo per la posa delle tubazioni e dei pozzetti del nuovo impianto di regimazione interne all'area di vincolo archeologico, ossia comprese tra Monte Rosa Weg e il sagrato della chiesa parrocchiale (tratte tra i pozzetti PP05 e PP14, tavola 4 1-2), siano eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, compresa la realizzazione della documentazione di dettaglio;*



- Nel settore ora evidenziato si chiede per quanto possibile di attenersi alla riproposizione dei tracciamenti precedenti, legati alla presenza di sottoservizi già posati, al fine di limitare al massimo i possibili rischi di rinvenimenti fortuiti;
- Per le tratte restanti, che comunque interessano l'intero centro storico, si chiede che le operazioni di scavo siano eseguite in regime di sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di un archeologo professionista, al fine di documentare la presenza di eventuali depositi di interesse;
- Si chiede che vengano comunicati all'Ufficio scrivente (a mezzoPEC) la data di inizio lavori e il nominativo del professionista incaricato, con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere; si fa presente a tale proposito che è disponibile online, al seguente link, un elenco di professionisti abilitati: [http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti\\_archeologici/ditte\\_professionisti/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/cultura/patrimonio/siti_archeologici/ditte_professionisti/default_i.aspx)
- Per quanto riguarda la realizzazione della documentazione si rimanda al documento pubblicato da questo Ufficio e disponibile a questo indirizzo: [http://www.regione.vda.it/cultura/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/cultura/default_i.asp).

Pertanto, si autorizza la realizzazione delle opere in progetto alle condizioni sopra riportate.

Si fa presente che l'esecuzione di opere non autorizzate dall'Ufficio scrivente o difformi da quanto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto legislativo n. 42 del 2004, tra le quali figura anche la rimozione delle opere abusive.

La verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.

Avverso le determinazioni di cui al presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Valle d'Aosta entro il termine previsto dall'art. 21 della legge n. 1034 del 1971 e successive modificazioni.

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Cristina DE LA PIERRE

documento firmato digitalmente